

# La storia della ceramica

Produrre ceramica significa impastare argilla con acqua, in modo da ottenere un manufatto allo stato plastico; questo viene poi fatto asciugare e messo a cuocere in forno (una o più volte) per farlo essiccare completamente, fino alla solidificazione.

Dopo la cottura, in relazione agli impasti, la ceramica può assumere colorazioni diverse, dal bianco al ros-

so intenso. La superficie può essere lasciata a vista o decorata con diverse tecniche. Arte povera, fatta con materiali comuni, la ceramica ha origini preistoriche: con questa tecnica abili artigiani e artisti famosi hanno fabbricato innumerevoli oggetti di uso comune e opere d'arte; non sempre, però, questi sono giunti fino a noi, a causa della fragilità del materiale.

## 1. La produzione della ceramica nel mondo antico

Riti, costumi, credenze religiose, abilità tecnica manuale e creatività dell'uomo sono testimoniate da manufatti in ceramica fin dai tempi più remoti: gli archeologi, infatti, fanno risalire a circa 10.000 anni fa la produzione dei primi manufatti e vasi di argilla cruda. Successivamente, con la cottura, si ottenne una conservazione più duratura ed efficace del manufatto.



Cottura di ceramiche.

## 2. La ceramica nell'Italia antica

L'Italia possiede un ricco patrimonio culturale, artistico e tecnico nel campo della produzione ceramica. Greci ed Etruschi hanno lasciato sul nostro territorio splendidi esempi di vasi decorati e, ancora oggi, sono universalmente noti, dal Veneto alla Sicilia, i luoghi dove questa tecnica viene applicata.



Vasi antichi.



### 3. L'arte del vasaio

Per lungo tempo i procedimenti di lavorazione e cottura furono tenuti gelosamente nascosti e tramandati di padre in figlio. Intorno al 1550, Cipriano Piccolpasso svelava, nei tre volumi de *L'arte del vasaio*, tutti i segreti gelosamente custoditi dalle botteghe artigiane, con particolare riferimento ai forni di cottura. Il libro, però, fu stampato e diffuso solo tre secoli più tardi.



Ceramiche di Faenza.

### 4. L'industria della ceramica oggi

L'industria della ceramica, oggi, non ha più segreti e i procedimenti di lavorazione si sono ormai standardizzati, producendo enormi quantità di piastrelle, apparecchi sanitari e oggetti d'uso.

Ad oggi, l'industria ceramica italiana è leader mondiale per qualità e innovazione: è un settore che ha saputo compiere un'evoluzione impressionante nel processo produttivo, anche riducendo il proprio impatto ambientale.

Vasi e scultura moderni in ceramica.



# Dai vasi alle piastrelle italiane nel mondo

## 1. Le tradizioni artigianali della ceramica

Numerosi reperti archeologici in ceramica, giunti fino a noi, testimoniano la sopravvivenza di forme, tecniche e decorazioni delle varie epoche, a partire dalla Preistoria.

Questi aspetti sono particolarmente riconoscibili nei prodotti ceramici della Sicilia, ad esempio a Caltagirone.

Tipica forma siciliana è la grasta, vaso per erbe odorose e fiori, spesso foggato a testa di uomo. Ampi recipienti ancora usati sono lo ziro (dall'arabo zir), grande orcio poroso che richiama gli antichi ariballi, e la giara, quasi sempre ovoidale, che conserva ancora le caratteristiche dei prototipi greci.

In Calabria si distinguono le terrecotte di Seminara, colorate in verde, in giallo e arancione, con ornamenti e figure di fiori e animali.

In Campania, sono spettacolari i decori ceramici degli artigiani di Vietri sul mare.

Una tradizione tecnica e artistica di alto livello, ricercata dagli antiquari, è quella di località come Gubbio e Deruta (in Umbria), oppure Faenza (in Romagna), note anche all'estero.

Nel Veneto prevale il gusto della ceramica d'arte del '700 e del primo '800, fatta di eleganti figurine di dame e cavalieri, pur adeguandosi, in qualche caso, al tono popolare (come a Bassano del Grappa).

In Liguria, il primato spetta ad Albisola dove si producono suppellettili meno raffinate, ma assai gradevoli sotto l'aspetto dell'arte popolare.

L'elenco potrebbe continuare a lungo, perché ogni regione italiana conserva prodotti e tradizioni proprie, meritevoli di essere conosciute e conservate.



Laboratorio artigianale per la ceramica a Caltagirone.



Pannello con decori da Vietri sul mare.

M.G.A – Albisola (Ge)  
Vaso cachepot in terracotta maiolicata, decorata in policromia. Anni '40, cm 18x23.



Stanza da bagno con piastrelle di design moderno.



## 2. Le piastrelle italiane nel mondo

L'industria italiana delle piastrelle di ceramica esporta in oltre 180 paesi del mondo: con il 38% del commercio internazionale di questo prodotto, l'Italia copre la quota più ampia.

L'origine italiana rappresenta un importante valore aggiunto per le piastrelle di ceramica, testimoniato dall'apprezzamento su tutti i mercati dei pregi estetici e delle qualità tecniche dei prodotti italiani: ciò determina la necessità di tutelare questo essenziale vantaggio competitivo delle aziende. È quindi necessaria una costante azione di stimolo e di supporto presso le competenti sedi istituzionali, nazionali e comunitarie, al fine di difendere il valore del Made in Italy, vigilando altresì al fine di evitare utilizzi scorretti di questo importante patrimonio delle aziende italiane produttrici di piastrelle di ceramica.

Ceramic Tiles of Italy è il marchio istituzionale collettivo che, dagli anni Settanta, rappresenta e promuove le aziende italiane produttrici di piastrelle di ceramica sui mercati esteri.

Riconosciuto dai più importanti architetti, designer e progettisti internazionali, il marchio Ceramic Tiles of Italy diffonde nel mondo una nuova immagine della piastrella, non solo quale ottimo materiale da costruzione, ma come elemento in grado di impreziosire e qualificare qualsiasi ambiente di destinazione.

